

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI Ore 10, Vanzago (Mi) - Parrocchia Santi Ippolito e Cassiano (via Pregnana) - Dedicazione dell'altare.	Presentazione del progetto di archivio dell'opera del cardinale Carlo Maria Martini. Ore 18, Milano - Parrocchia S. Maria della Passione (via V. Bellini, 2) - Celebrazione eucaristica per il Sovrano Ordine Militare di Malta.
22 - 24 GIUGNO Triuggio (Mb) - Villa Sacro Cuore - Consiglio Episcopale Milanese residenziale.	SABATO 27 GIUGNO Ore 11, Milano - Arcivescovado - Incontro con i responsabili della Pastorale delle persone separate, divorziate e in nuova unione (Acor).
MERCOLEDÌ 24 GIUGNO Ore 14.30, visita Oratori feriali.	DOMENICA 28 GIUGNO Ore 10, Zivido di San Giuliano Milanese (Mi) - Parrocchia S. Maria in Zivido (via Corridoni, 43) - Dedicazione della chiesa.
GIOVEDÌ 25 GIUGNO Ore 19, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica in memoria di San Josemaría Escrivá.	1 - 3 LUGLIO Como - Conferenza episcopale lombarda.
VENERDÌ 26 GIUGNO Ore 11, Milano - Auditorium San Fedele - Fondazione C.M. Martini (via Hoepfli, 38)	

Da domani il Consiglio episcopale Il punto sul cammino della Diocesi

Sarà Villa Sacro Cuore di Triuggio ad ospitare, da domani a mercoledì, la riunione del Consiglio Episcopale Milanese, che a fine dell'Anno pastorale in corso, sarà anche occasione per stilare un primo bilancio dei mesi trascorsi, indicando, al contempo, i temi principali sui quali la Chiesa di Milano orienterà il cammino nel 2015-2016. «Questa due giorni residenziale permetterà al Consiglio Episcopale di valutare le priorità evidenziate nel periodo 2014-2015 e di verificare la loro messa in pratica», spiega il Vicario generale, monsignor Mario Delplini. **Quali aspetti in specifico?** «Certamente approfondiremo i temi, già emersi, relativi alla cura della Messa domenicale e delle celebrazioni e ad alcuni motivi della Pastorale giovanile. Oltre questo primo elemento, appunto, di verifica, vi sarà un momento riguardante la proposta pastorale per il prossimo anno che l'Arcivescovo intende focalizzare sulla valenza culturale della fede. Il Cardinale ci illustrerà le linee fondamentali della sua Lettera pastorale e le eventuali iniziative ad essa connesse». **Il prossimo sarà un anno particolarmente significativo per la Chiesa universale. Rifletterete anche su questo?** «Sì. L'anno che papa Francesco ha voluto dedicare alla misericordia, ci permetterà di sottolineare il fondamentale tema del perdono di Dio. In ottobre si svolgerà, inoltre, il Sinodo ordinario sulla famiglia, nel quale il cardinale Angelo Scola sarà rappresentante dei Vescovi italiani. Si conclude, poi, l'anno della Vita consacrata e, dal 9 al 13 novembre, avrà luogo a Firenze il quinto Convegno ecclesiale nazionale della Chiesa Italiana, dal titolo "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Tutti ambiti, questi, particolarmente cari al cardinale Scola e sui quali la Chiesa ambrosiana sarà invitata a riflettere, ponendo una particolare attenzione sul nuovo umanesimo in cui l'Arcivescovo ha chiamato più volte la rilevanza culturale della fede cui sarà dedicata la prossima Lettera pastorale 2015-2016».

Annamaria Braccini

bilancio 2014

Oltre 20mila presenze a Triuggio

Guardando il bilancio dell'anno scorso, la Casa diocesana di spiritualità a Villa Sacro Cuore di Triuggio nel 2014 ha ospitato 20.025 persone, delle quali 6.171 in forma residenziale. Sono ospitati molti gruppi di parrocchie, Comunità e Unità pastorali, Decanati, e nei giorni feriali adulti, specie della terza età. Numerose sono le presenze di associazioni e movimenti ecclesiali. Inoltre, religiose e consacrate di varie congregazioni svolgono ritiri giornalieri ed esercizi spirituali, come anche sacerdoti, diaconi e consacrati. Frequentano, infine, Villa Sacro Cuore i genitori in preparazione immediata alla Prima Comunione e Cresima dei loro figli, e le comunità straniere presenti in Diocesi. Economicamente, guardando il bilancio di fine maggio 2015, si vede un pareggio «rosicchiato» ma reale. La gestione della Casa è affidata all'associazione «Pax et Vita»; per la portineria, il bar, il parco e il riordino camere ci si avvale di numerosi ed efficienti volontari. Informazioni: tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it.

Oggi la Messa con l'Arcivescovo per la dedizione dell'altare. La visita, spiega il parroco, è anche un'occasione per «confermarci nella missionarietà e aiutarci nel cammino verso la creazione della Comunità pastorale». Uniti nella fede per accogliere le famiglie

Paese in rapida crescita Chiesa viva a Vanzago

DI CRISTINA CONTI

Oggi, alle ore 10, è in programma a Vanzago (Milano) la Messa con il cardinale Angelo Scola per la dedizione dell'altare nella parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano (via Pregnana). Lo scorso 24 maggio i ragazzi della parrocchia hanno ricevuto la Cresima in Duomo a Milano dallo stesso Arcivescovo. Abbiamo chiesto al parroco, don Antonino Martellozzo, quali sono le caratteristiche di questo territorio. Qual è l'occasione di questa visita? «È la dedizione del nuovo altare. La nostra chiesa parrocchiale, infatti, è rimasta chiusa per due anni e mezzo, in cui ha subito un restauro e una ristrutturazione generale. Durante questi interventi sono anche cambiati i poli liturgici. Per questo abbiamo chiesto al Cardinale di venire a dedicare l'altare maggiore. L'incontro con Scola sarà per noi anche l'occasione per parlare con lui del cammino che stiamo facendo per diventare Comunità pastorale con la frazione di Mantegazza Rogorotto: da diversi anni siamo stati invitati a intraprendere questo percorso per sentirci Chiesa viva nel nostro territorio vanzaghese. Questo è il senso della venuta dell'Arcivescovo: confermarci nella missionarietà e aiutarci nel cammino verso la creazione della Comunità pastorale. Come vi siete preparati per questo momento?» «Venerdì scorso monsignor Claudio Fontana è venuto a tessere una catechesi in preparazione all'evento. Ci ha aiutato a riflettere sull'importanza di mettere l'Eucaristia al centro della comunità. In questa visita abbiamo cercato di coinvolgere le associazioni presenti sul territorio, oltre che la comunità cristiana, con un'informazione capillare. Certo, siamo nel periodo semi-estivo e non abbiamo potuto fare molto altro». Quali sono le caratteristiche del vostro paese? «Negli ultimi tre anni qui la popolazione è raddoppiata e



L'interno della chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano a Vanzago. Nel box a destra, don Antonino Martellozzo

abbiamo raggiunto il numero di 11.600 abitanti. Siamo il classico paese immerso in mezzo al verde e comodo anche per chi non ha l'auto: qui infatti passa ogni mezz'ora il treno suburbano che collega rapidamente con Milano e Varese. Le persone possono muoversi con facilità per lavoro. C'è dunque un problema di integrazione delle famiglie. È importante dare testimonianza di unità nella fede per accogliere chi arriva dai paesi limitrofi, come Rho, Pregnana e Pogliana. Abbiamo un numero alto di Battesimi, dieci al mese, contro i tre o quattro dei paesi vicini. Tutto questo ha un risvolto molto importante sul fronte della missionarietà su tutto il territorio che ci porta a riflettere sulla necessità di

aprirsi coinvolgendo il vecchio e il nuovo». **La crisi economica si è sentita molto da voi?** «Sì, si sente soprattutto in ambito giovanile. Anche i ragazzi che riescono a laurearsi fanno molta fatica a trovare un'occupazione. Qualcosa sembra che si stia muovendo. Certo, per loro non è facile perché una volta si andava anche in pensione prima e chi usciva dal mondo del lavoro lasciava il posto libero per i più giovani. Oggi la realtà è cambiata, l'età pensionabile si è alzata: lo notiamo anche dal fatto che i volontari pensionati sono diminuiti. La crisi si sente molto anche nelle famiglie monoreddito. Per far fronte a questi problemi è attiva soprattutto la Caritas, che distribuisce borse della

spesa e capi di abbigliamento a chi ne ha più bisogno». **Immigrati: com'è la situazione?** «Ci sono, si vedono, sono molto integrati e lavorano. Le nazionalità più presenti sono quella peruviana e marocchina. Ci sono poi alcune situazioni di emergenza, ma comunque in via di soluzione». **Gli anziani sono molti?** «Da noi c'è una casa di riposo, che ne ospita circa 136; qui oggi è prevista la visita del Cardinale. Abbiamo inoltre un Centro solidarietà anziani, che prevede intrattenimenti ludici e spirituali: si organizzano spesso gite, balli, compleanni. Ma anche momenti di catechesi, sia nel periodo dell'Avvento sia in quello di Quaresima, per prepararsi al Natale e alla Pasqua».

Attività educative e sociali «segno di testimonianza»

Attenzione al prossimo. Soprattutto quando si trova in particolari situazioni di disagio. Questo l'elemento che caratterizza il territorio di Vanzago. «Da noi ci sono molteplici attività associative di beneficenza. Segno di una vita cristiana che diventa testimonianza e, dato l'arrivo di tante famiglie nuove, «collage» con altre realtà cristiane», spiega il parroco, don Antonino Martellozzo. Dal doposcuola per i ragazzi che hanno difficoltà di studio, all'ospitalità dei bambini bielorussi, oltre a un'associazione che si occupa della cura e della riabilitazione dei ragazzi malati psichici. Qui poi ha sede anche l'associazione «Il Delfino», che ha come obiettivo quello di aiutare i disabili a gestire il proprio tempo libero. Tra le attività previste, oltre a una vacanza estiva di due settimane al mare, ci sono anche appuntamenti che si svolgono durante tutto l'anno: incontri settimanali di sport, cultura, teatro o cinema, due giorni in montagna per il Carnevale, uno spettacolo di fine anno a maggio, feste, come a Natale e Capodanno, gite organizzate tutto l'anno a cicli di conferenze a tema, dedicati al mondo della disabilità e del volontariato. Anche la struttura oratoriana è molto buona. L'oratorio estivo ha tra i 260 e i 300 ragazzi, oltre agli animatori, adolescenti, giovani e adulti. Numeri alti sono presenti anche durante l'anno, per tutto il corso delle attività. «Il nostro paese è molto sensibile verso i più giovani anche durante le normali attività dell'anno. E il

Comune è attento ai valori culturali ed ecologici: è stato definito anche «Comune amante della bicicletta» per il numero di piste ciclabili presenti», aggiunge don Martellozzo. Ad attrarre i giovani è soprattutto il cineforum, una realtà che quest'anno ha contato più di 300 tesserati e legata al cinema teatro «Flores». «Alcuni volontari si dedicano con passione all'organizzazione di eventi di intrattenimento, spettacoli, rappresentazioni e «incontri» psico-sociali. Martellozzo. Tra i titoli dei film proiettati nell'ultima stagione nel corso del cineforum ci sono «Orizzonti di gloria», il «Sospetto» e «Il capitale umano». E quest'anno il Comune ha voluto dare un riconoscimento a chi si impegna in questa attività: il premio «Caldèras», una onorificenza destinata ai cittadini benemeriti. Verso chi ha bisogno la Caritas svolge un ruolo molto importante. La raccolta di alimenti e di indumenti avviene nel corso di tutto l'anno per aiutare le persone che si trovano in situazioni di maggiore difficoltà. In alcuni casi ci si fa carico anche del pagamento delle bollette del gas e della luce. «Sono interventi significativi che coinvolgono spesso anche chi arriva dai paesi vicini. È una tradizione aperta e viva sul territorio che dimostra quanto sia forte la sensibilità verso coloro che in numero di meno o che non hanno affatto. L'incontro di oggi con il Cardinale sarà dunque anche un momento per incoraggiare chi si prodiga in queste attività educative e sociali», conclude don Martellozzo. (C.C.)



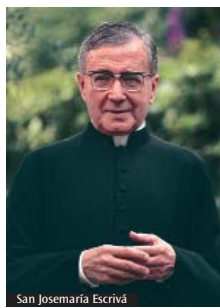
Ricordo di Escrivà, giovedì 25 Messa in Duomo con Scola

Il 26 giugno la Chiesa celebra la festa di San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei. In questa occasione, in tutto il mondo, si tengono Sante Messe in onore del Santo. A Milano la celebrazione eucaristica sarà presieduta dal cardinale Angelo Scola giovedì 25 giugno, alle ore 19, in Duomo, trasmessa in diretta da Telenova 2 (canale 664) e da www.chiesadimilano.it. Nella ricorrenza liturgica, venerdì 26 giugno, sarà celebrata una Santa Messa a Roma, nella basilica di Sant'Eugenio, da monsignor Javier Echevarría, Prelato dell'Opus Dei. Josemaría Escrivá nacque in Spagna il 9 gennaio 1902 e

Nella ricorrenza liturgica del fondatore dell'Opus Dei altre celebrazioni si terranno in diverse chiese della Diocesi

morì a Roma il 26 giugno 1975. Fondò l'Opus Dei per contribuire a far sì che persone di tutte le razze e condizioni cercassero di amare e servire Dio e gli altri attraverso il loro lavoro. Il 6 ottobre 2002 Giovanni Paolo II lo canonizzò in Piazza San Pietro, di fronte a più di 300 mila persone giunte da tutto il mondo. Le spoglie di San Josemaría Escrivá riposano a Roma nella chiesa di Santa Maria della Pace.

Per onorare la memoria di San Josemaría Escrivá saranno celebrate altre Messe nella Diocesi di Milano. A Cascina Nuova di Gogliate venerdì 26 giugno, alle 9, chiesa di San Bernardo, celebra don Massimo Baj. A Gerenzano, venerdì 26 giugno, alle 7, chiesa dei Santi Pietro e Paolo, con don Filippo Guarnerio. A Saronno, venerdì 26 giugno, alle 8.30, chiesa Regina Pacis, con don Fabio Verga e, nello stesso giorno, alle 10, chiesa dei Santi Pietro e Paolo, con monsignor Armando Cattaneo. A Sesto San Giovanni, venerdì 26 giugno, alle 19.15, basilica di Santo Stefano, con don Giuseppe Gerola. A Varese, sabato 27 giugno, alle 18, chiesa di Sant'Ambrogio Osena, con don Roberto Balletta.



San Josemaría Escrivá

venerdì 26

L'Ordine di Malta celebra il patrono con il Cardinale

Venerdì 26 giugno, a Milano, alle ore 18, presso la parrocchia Santa Maria della Passione (via V. Bellini, 2), il cardinale Angelo Scola presiederà una celebrazione eucaristica per il Sovrano Ordine Militare di Malta. L'occasione è la ricorrenza di san Giovanni Battista, patrono dell'Ordine. La Santa Messa sarà accompagnata da coro polifonico del Gisom (Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta), diretto dal maestro Franco Pasquali. Alla celebrazione seguirà un piccolo rinfresco nella sede della Delegazione di Lombardia dell'Ordine di Malta in via Visconti di Modrone 8/1. Per informazioni: tel. 02.795885.

Sabato 27 in Arcivescovado i responsabili dell'Acor

Sabato 27 giugno, alle ore 11, a Milano presso l'Arcivescovado (piazza Fontana, 2), il cardinale Angelo Scola terrà un incontro con i responsabili della Pastorale delle persone separate, divorziate e in nuova unione (gruppo Acor). Il nuovo Servizio sarà operativo dall'8 settembre in Arcivescovado e in due sedi periferiche a Lecco e a Varese. Il responsabile diocesano è don Diego Pirovano. Il gruppo Acor (da «Acor» - Porta di speranza - Osea 2,16-17) si articola in équipe operanti in ognuna delle sette Zone pastorali della Diocesi per promuovere spazi di incontro nella fede in Decanati e parrocchie, proporre momenti di formazione e scambio di esperienze per le équipe-guida e favorire il collegamento con la Diocesi. Per informazioni di carattere generale: Servizio per la Famiglia (tel. 02.8556263; e-mail: famiglia@diocesi.milano.it).